

**Agenda produzioni**  
presenta:

# INSIEME PER LA DIDATTICA



**Octandre didattica**  
cura  
percorsi, laboratori, lezioni  
di  
musica, teatro, movimento



PROGETTI INDIRIZZATI  
ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E AL NIDO



PROGETTI INDIRIZZATI  
ALLA SCUOLA PRIMARIA



PROGETTI INDIRIZZATI  
ALLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE



PROGETTI INDIRIZZATI  
ALLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

## Il teatro, lo spazio e il corpo



Questo laboratorio propone un lavoro su tre livelli di conoscenza e crescita creativa:

### Lo spazio

quello della vita di ogni giorno, quello del palcoscenico; spazio inteso anche come spazio personale, saper gestire il proprio corpo nello spazio che abbiamo a disposizione e in base alle proprie possibilità, coinvolgendo, di conseguenza, anche lo spazio degli altri.

### Il corpo

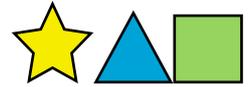
si muove come decidiamo noi. Possiamo combinare diversi movimenti del viso e creare un'espressione, così come si può muovere un arto per comunicare qualcosa. Ogni parte del corpo umano può essere controllata e muoversi in base alle esigenze della nostra quotidianità, non diamo peso, a volte, a movimenti che facciamo usualmente e che nella realtà non sono così semplici: il nostro laboratorio lavorerà su come fissarli per creare un percorso attoriale che li caratterizzi in base alle qualità e capacità di ogni alunno.

### Il teatro si sviluppa:

1. ricerchiamo insieme agli alunni e alle insegnanti testi, musiche, poesie e racconti da recitare, anche in base al programma svolto in classe e a tematiche già discusse e d'interesse.
2. creiamo insieme agli alunni dei personaggi teatrali, delle maschere e li interpretiamo.
3. ne studiamo il carattere, il modo di essere e di pensare e li facciamo nostri.
4. Scriviamo alcuni testi e li utilizziamo nel nostro percorso sul palcoscenico.
5. Alcuni momenti saranno anche grafici, i bambini/ragazzi dovranno fare dei disegni che serviranno per la stesura della sceneggiatura e altri per il montaggio della scenografia.
6. usiamo la maschera, la sua storia, il suo spazio, il suo ambiente
7. il percorso prevede anche:
  - al termine del laboratorio si produrrà un incontro interattivo con l'animatore, gli alunni, gli insegnanti e i genitori dove si realizzeranno "gag" improvvisate e/o costruite dai bambini/ragazzi in forma di dialogo con l'adulto
  - una pubblicazione finale che documenti il lavoro svolto. La pubblicazione sarà edita e curata da Agenda Edizioni, per le famiglie prenotabile entro la conclusione del laboratorio al costo concordato precedentemente.

Il laboratorio prevede minimo 5 incontri di un'ora.

## Il viaggio



Partiamo per un viaggio, una storia vissuta momento per momento, accompagnata dalla musica.

Dopo aver preparato le valigie e gli zaini si parte!

Ecco come si può fare il viaggio più lungo, quello più bello, quello più utile...creandolo insieme.

Affronteremo alcuni momenti importanti dei viaggi: l'organizzazione, la curiosità, le diverse culture, i luoghi, come affrontare le avversità, l'integrazione e molto altro...

Percorso didattico:

teatro:

- . possiamo viaggiare attraverso storie inventate da noi e quindi su specifiche tematiche affrontate in classe o su testi, racconti, favole.
- . il mio corpo in relazione allo spazio
- . lo spazio in relazione agli altri
- . io in relazione agli altri
- . utilizzo della memoria
- . lettura dei copioni
- . creazione delle storie
- . realizzazione della messa in scena

musica:

- . utilizzo di strumenti musicali didattici
- . ascolto
- . tempo
- . ritmo
- . timbri
- . melodie
- . giochi d'insieme
- . utilizzo della voce
- . canzoni e filastrocche musicate

L'obiettivo finale è rappresentare il nostro viaggio e raccontarlo, attraverso un video, un momento performativo, un libro.

Il laboratorio prevede 5 incontri di un'ora.

## Laboratorio di Video Maker



L'obiettivo di questo laboratorio è quello di documentare e raccontare il mondo intorno a noi. Forniremo ai ragazzi alcuni semplici metodi per raccontare i fatti quotidiani con i mezzi tecnologici di oggi. Creeremo un mediacenter, luogo di raccordo e condivisione del lavoro di tutti e lì organizzeremo i progetti, le interviste le riprese e le foto; apprenderemo come condividere i file in un unico contenitore. Impareremo come il lavoro di squadra possa generare con poco qualcosa di grande e importante come il racconto del nostro presente. Nel nostro percorso potremo affrontare documentandole diverse tematiche: legalità mafie e bullismo, razzismo e intercultura, ambiente e riutilizzo dei materiali, arte e spettacolo, geografia e culture dal mondo, storia e personaggi, noi, le nostre espressioni e quelle degli altri.

La memoria è un ingranaggio collettivo che serve per fissare pratiche importanti e documentare per il futuro.

Il laboratorio consta di due momenti fondamentali:

. il primo sarà quello creativo e di realizzazione dello storyboard, basato sul momento teatrale dove i ragazzi interpretano storie con letture e attorialità e, in una seconda fase, su quello documentaristico con interviste e commenti. Andremo ad analizzare i racconti dei ragazzi e con il supporto di storie pubblicate e documenti troveremo una linea comune che tracci il percorso del nostro video.

. il secondo sarà quello tecnico che verte sull'utilizzo delle nuove tecnologie per arrivare al prodotto finale, nel nostro caso un video. La telecamera, la macchina fotografica, l'audio e il suono sono dispositivi per creare il prodotto finale; impareremo ad utilizzarli e a capire anche come oggetti comuni, ad esempio i telefonini, che spopolano tra le nuove generazioni, possano essere strumenti fondamentali per la documentazione; fisseremo, quindi, alcuni momenti quotidiani motivandoli e rendendoli fruibili a tutti.

Sviluppo del laboratorio:

1. Mezzi di condivisione mediatica (smartphone, telecamera, macchina fotografica e pc).
2. Scelta del taglio: giornalistico, artistico o documentaristico. Creazione della storia e delle interviste. Sviluppo teatrale e lavoro dell'attore per l'interpretazione e le letture della storia.
3. Istituzione di un media center per il coordinamento e l'archiviazione di file foto/video.
4. Fase di programmazione: chi riprende cosa? chi intervista? chi fotografa?
5. Sviluppo delle domande per le interviste, decideremo insieme cosa chiedere e perché. Ogni ragazzo avrà il compito di intervistare un personaggio della propria quotidianità sulla tematica proposta.
6. Visione delle riprese e delle foto insieme e assemblaggio del lavoro di gruppo nel mediacenter.
7. Visione collettiva di alcuni progetti affini al laboratorio, stop-motion, video realizzati da ragazzi, film.

Il laboratorio prevede un minimo di 6 incontri di un'ora.

La post produzione e il montaggio video e audio del progetto saranno a cura degli esperti e non compresi nelle ore del laboratorio.

## Progetto favola in musica



Creiamo insieme una favola musicata, partendo dal suono e dagli strumenti musicali. La nostra favola prenderà forma sviluppando una storia che nasce proprio dai nostri strumenti, utilizzeremo la grafia e il disegno per fissare alcuni momenti dei nostri personaggi musicali, suoneremo alcuni passi della storia inventata e al termine del percorso avremo un grande cartellone con la favola in musica da appendere in classe e una pubblicazione editoriale didattica per ricondurre la memoria del bambino al lavoro svolto.

Il **progetto favola in musica** verte su due obiettivi tecnici portanti:

. Il primo introduce il bambino al mondo dei suoni, quello più vario a partire dal proprio corpo, dall'ambiente circostante che lo coinvolge investendo luoghi e tempi che il bambino vive; tutto questo materiale viene poi organizzato in una codificazione complessa che porterà alla ricostruzione degli ambienti e all'impiego dello spazio, all'esecuzione originale di canzoni e filastrocche provando la propria voce, alla messa in scena di momenti di spettacolo utilizzando il corpo in relazione agli altri e allo spazio, ecc. In questo caso lo strumentario e i produttori di suono vengono intesi come componenti descrittivi di dati fenomeni e come tali utilizzati in modo onomatopeico-imitativo.

. Il secondo obiettivo si propone invece la costruzione progressiva di micro-strutture musicali che permettono di introdurre i vari elementi della musica e la creazione di una favola, guidata dall'operatore, che ci riconduca poi alla musica suonata e ai suoni. Tutto ciò viene trasmesso ai bambini tramite il gioco, la manipolazione degli oggetti sonori e degli strumenti musicali a disposizione.

La manipolazione dell'oggetto, come pure i momenti aggregativi e organizzativi di un gruppo d'insieme e l'attenzione all'ascolto per poter costruire assieme strutture musicali, saranno i principali strumenti di carattere educativo per il conseguimento dei due obiettivi.

Il fenomeno sonoro appartiene al corpo del bambino e a molteplici agenti esterni che gli abbiamo messo in evidenza tramite i sensi e legando i diversi fenomeni ad altri agenti non propriamente musicali o sonori, ma che hanno la funzione di relazionare la percezione del suono alla percezione del mondo circostante. Il bambino continua l'esplorazione con un bagaglio di conoscenze maggiori, in grado di manipolare gli oggetti e di acquisire cognizioni del mondo con cui entra in contatto.

La nostra favola prende forma dalla creatività dei bambini e rimarrà in classe per documentare il lavoro svolto insieme.

## Laboratorio di musica e...



L'approccio al fenomeno sonoro e alla musica nel bambino dai 3 ai 6 anni varia con la crescita del bambino almeno in due momenti: 3.4 anni e 5.6 anni. Ciò dipende dalle diverse recettività del bambino. Nella prima fascia (3.4 anni) il bambino si sta abituando ad organizzare un gioco collettivo, nella seconda fascia (5.6 anni) il bambino è già abituato ad un'organizzazione di classe e sta entrando nella fase di elaborazione delle esperienze acquisite.

L'elenco che segue riporta i **giochi musicali e gestuali** che affronteremo per le diverse fasce d'età.

Fascia 3-4 anni

- . conosciamo gli strumenti musicali e impariamo ad usare quelli a percussione-didattici . divisione degli strumenti, come suonano? (tocchiamo il suono 1) . catena musicale colpi singoli, doppi, tripli-ritmi facili . gioco del direttore . ascoltiamo la musica-differenze di stili / balliamo la musica (fase 1) . il corpo umano come suona e perché
- . il cuore e il suo ritmo-il tempo in musica . le vocali e la voce umana . esecuzione del lavoro di gruppo con orchestra di strumenti didattici, ballerini, cantanti e direttore.

Fascia 5-6 anni

- . cerchiamo i materiali naturali in musica tra gli strumenti, poi di quelli creati dall'uomo, impariamo a toccare il suono. . cosa produce il suono? Cosa suona e . come? (strumenti+bacchette dure, morbide, ecc...), divisione degli strumenti (tocchiamo il suono 2)
- . catena musicale colpi singoli, doppi, tripli-ritmi complessi
- . gioco del direttore, ascoltiamo la musica-differenze di stili / balliamo la musica (fase 2) . amplificazione del suono, la cassa armonica...ascoltiamo e cerchiamola . costruiamo uno strumento musicale a percussione . le vocali e l'intonazione in musica
- . troviamo i suoni della nostra quotidianità . scriviamo la musica: gli spartiti del nostro cuore . anche il resto del corpo suona!

Continuiamo il nostro laboratorio con un percorso sull'**ascolto** musicale. Partiamo in interazione con i suoni che ci circondano, del nostro corpo, delle persone che vivono con noi, per arrivare infine alla musica e agli strumenti musicali. Aiutati da brani musicali per l'infanzia, brani di repertorio conosciuti analizziamo con i bambini le differenze tra gli strumenti musicali, gli interventi delle sezioni musicali dell'orchestra, della banda, dei gruppi rock, dei cori, ecc..., **come si suona la musica**.

**Costruiamo degli strumenti musicali**, per lo più con materiali di recupero. In questa parte sviluppiamo manipolazione e creatività e recheremo i materiali giusti per ottenere i timbri scelti dai bambini. Cerchiamo ora gli oggetti sonori che abbiamo costruito insieme nascosti in classe e suonati dall'operatore, riconoscendone il timbro; ogni bambino risponde al suo strumento. Alla fine dei nostri 8 incontri abbiamo lavorato su diversi aspetti della musica in relazione al bambino.

Abbiamo ascoltato (concentrazione e percezione), costruito (manipolazione e creatività), ballato (gestualità in relazione al proprio corpo), suonato (tocco, ascolto, suono e percezione del gruppo negli insiemi musicali) e cantato (utilizzo del proprio corpo e controllo della voce).

Accompagnati da alcune tecniche didattiche che, sempre tramite il gioco, rimarranno come nozioni musicali di base per i bambini e come spunto nelle attività future per gli insegnanti. A integrazione del laboratorio (ma non obbligatori per il risultato finale del percorso) abbiamo creato:

## CONCERTI LEZIONE E INCONTRI CON I MUSICISTI

I concerti lezione sono momenti di spettacolo con gli operatori di Octandre Didattica. I bambini potranno toccare con mano alcuni aspetti della musica e del mondo del palcoscenico. Se siete interessati ai diversi argomenti dei concerti lezione rivolgetevi al referente del progetto per maggiori informazioni.

Il laboratorio è organizzato in un minimo di 5 incontri di un'ora.

I concerti lezione hanno la durata di circa un ora e si possono svolgere a scuola in aula adeguata alle esigenze del palcoscenico.

Il laboratorio e i concerti lezione possono essere scorporati e si può scegliere di fare uno solo dei due percorsi (laboratorio o concerto).



## **Suoni colori e ritmi delle Percussioni** **Mostra-esposizione spettacoli e concerti lezione**

Il percorso spettacolare presentato quest'anno da Octandre Didattica dà continuità alla mostra-esposizione dei circa 500 strumenti a percussione di Octandre che provengono da tutte le parti del mondo con una forte connotazione multietnica per l'impiego vasto dello strumentario dalle origini dell'uomo ad oggi e per la sua diffusione in ogni area geografica. Ad integrare la mostra abbiamo pensato degli **incontri specifici con gli strumenti a percussione**, riprendendo anche il percorso che si svolge solitamente con gli operatori di Octandre didattica all'interno dell'esposizione Suoni Colori e Ritmi delle Percussioni, dei concerti lezione che hanno come scopo di approfondire gli argomenti trattati e creare dei gruppi d'insieme musicale con i bambini o ragazzi.

Le tematiche trattate nella **mostra-esposizione "Suoni colori e ritmi delle percussioni"**:  
**le aree geografiche**

1. L'Africa che presenta oltre ai tradizionali tamburi una grande varietà di altri strumenti atti a capire la cultura africana e la vivacità creativa indotta dalla curiosità verso il timbro e il ritmo che contraddistingue il popolo nero. 2. L'Asia che è invece ricca di strumenti elaborati, sia sotto l'aspetto ornamentale che per le tecnologie di lavorazione dei materiali. 3. L'Oceania, ancora legata ad uno strumentario che induce al primitivismo, agli albori dell'umanità. 4. Il Vicino Oriente che è ideatore di uno strumentario che poi contamina altre culture dell'Asia, dell'Europa e dell'Africa. 5. L'Europa e l'America che sono crogioli e fucine di grande inventiva dovuta all'unione delle razze più diverse e ad una fusione delle culture non solo "occidentali" che nel nostro secolo hanno portato a sintesi stilistiche nuove, a contaminazioni tra generi diversi che oramai hanno fatto storia.

A ciò si aggiunge il tema delle **origini della musica**, quando lo strumentario percussivo era legato all'espressività corporea e alla comunicazione e la cui semplicità permette oggi di utilizzarlo con funzioni didattiche utili ad una immediata comprensione non solo del produttore di suono, ma anche come mezzo per proposte educative interdisciplinari. Così è nata l'idea di dotare la mostra di un **settore spettacolare** (con un estratto dei principali strumenti), ogni concerto lezione proposto tratta le argomentazioni presentate, accompagnato da musica dal vivo d'improvvisazione e di repertorio e da un'attività didattica conclusiva con i bambini che suoneranno e toccheranno con mano lo strumentario.

Abbiamo raggruppato alcuni argomenti della mostra-esposizione e creato **due tipologie di concerti lezione**:

1. **Percussion in the world**, indirizzato alla scuola primaria (classi terze, quarte e quinte), secondaria inferiore e secondaria superiore. Un itinerario tramite gli strumenti a percussione sul repertorio percussivo dove si metterà in evidenza la caratteristica del ritmo e la multiformità timbrica dello strumentario, ma soprattutto si faranno realizzare microstrutture musicali ai bambini/ragazzi direttamente sugli strumenti trattati durante la lezione concerto.

Il percorso è contestualizzato alle culture etniche a cui gli strumenti sono legati e il materiale risulterà utile sia per la manipolazione dei produttori di suono che per il riferimento ad aree geografiche.

**2. Percussion in the world-kids**, indirizzato alla scuola materna e alla scuola primaria (classi prime e seconde). Racconti suonati e recitati sugli strumenti a percussione, ogni incontro si concluderà coinvolgendo i bambini in una piccola orchestra formata da strumenti didattici. Partiamo dall'ascolto musicale in interazione con il mondo che ci circonda, con i suoni della quotidianità, del nostro corpo, delle persone che vivono con noi, per arrivare all'ascolto vero e proprio aiutati da brani musicali eseguiti dal vivo e analizzare con i bambini le differenze tra gli strumenti musicali e su come si suona la musica.

Sono piccoli racconti sonori sullo strumentario dal mondo:

dall'Asia: L'arco sonoro e la nascita del suono (dall'utensile allo strumento musicale) Il daiko o tamburo a barile Il santur, bisnonno del pianoforte L'anlung, l'acqua e il bosco I naqqara e i cammelli Ching, dobaci e campane da meditazione....pensando si scontrano e creano suoni non intonati I gong e i tam tam e l'intonazione del suono

dalle Americhe: La batteria, come nasce e la sua storia, La banda Lo steel drum e la musica libera Le congas e i bongos, claves, maracas, guiro e gli strumenti ballano! Il temple block e la fuga dalla Cina I cow bells che han perso la mucca in Europa La quica e...che fatica comunicare!

dall'Europa: Vibrafono&Glockenspiel, il timbro e l'estensione musicale timpano e grancassa e...la voce vera Il tamburo militare in fuga Il triangolo e il lato mancante

dall'Africa: Il tamburo parlante Il balafon, il nonno dello xilofono, della marimba e del vibrafono La senza balla con cavigliere e bracciali Il gnaua...il nome fa paura! I tamburi di legno

### **L'Esposizione:**

E' possibile avere l'esposizione all'interno dell'Istituto comprensivo per un minimo di una settimana.

Octandre - suoni, colori e ritmi delle percussioni è un progetto che si presta particolarmente ad un uso didattico per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori, perché all'aspetto geografico si uniscono anche caratteristiche culturali, etniche, storiche, tecnologiche e, naturalmente, musicali.

**L'esposizione e i concerti lezione sono due percorsi che si possono affrontare insieme o separatamente.**

## Costruzione di strumenti musicali e riciclo creativo



Questo percorso svolge varie funzioni pedagogiche ed educative (manualità, manipolazione e organizzazione del lavoro collettivo).

Propone percorsi educativi musicali che afferiscono al rapporto con lo strumento produttore di suono che gli alunni non vedono come elemento da scoprire, ma che hanno costruito, di cui hanno ricercato i processi di composizione del suono, in parte li hanno sperimentati ed hanno ottenuto un risultato finale.

Gli strumenti saranno lasciati in dotazione al gruppo di lavoro e i bambini/ragazzi li riconosceranno come propri, così come accade per i musicisti professionisti.

Partiamo anche dall'idea di creare oggetti - quando è possibile - impiegando materiali di scarto e di riciclo e utilizzando tecniche tradizionali e sperimentali di assemblaggio.

Il laboratorio vuole essere quindi l'occasione per attivare negli alunni una riflessione sul valore dei rifiuti e sul loro possibile riuso creativo, un'occasione per approfondire tematiche importanti come l'ambiente che viviamo e l'ecologia.

### Fasi di realizzazione

1. cercare tra i materiali proposti quelli che ci interessano per creare i nostri strumenti musicali
2. assemblaggio dei materiali
3. inizio della costruzione degli strumenti, imparando a trattare i materiali
4. decorazione degli strumenti musicali

## La musica insieme e lo strumentario Orff



Questo laboratorio si propone di associare varie discipline dell'area espressiva alle potenzialità creative dei ragazzi. La vocalità, sia riferita alla recitazione, sia al canto intonato e al suono vocale, la gestualità sia legata al movimento, sia legata ad un atto teatrale o coreografico, la musica d'insieme per giungere infine alla possibilità di una spettacolazione che sintetizzi le varie espressività.

I cinque incontri previsti toccheranno, anche se in modo marginale, elementi indispensabili alla formazione e trasformazione dell'attività psicofisica dei ragazzi. Attraverso il corpo (mani, piedi, voce) e attraverso lo strumentario percussivo Orff impareremo termini quali "ritmo", "tempo", "insieme", "timbro".

Altri temi importanti saranno la conoscenza e l'utilizzo, tramite l'attività ludica, della maschera facciale e dell'emissione vocale. Obiettivo finale sarà quello di far combaciare armoniosamente queste diverse attività espressive in un unico momento, dimostrando ai ragazzi i diversi modi di comunicazione e, soprattutto, che è possibile creare, insieme, diverse "situazioni".

Sviluppo del laboratorio:

1. Riconoscere l'andamento delle pulsazioni del nostro corpo.
2. Correlare la velocità del movimento corporeo ad una pulsazione ritmica irregolare e regolare, percepire la divisione della pulsazione.
3. Individuare riprodurre con gesti del corpo le più elementari cellule ritmiche.
4. Distinguere sequenze ritmiche diverse (e ritmi delle parole).
5. Accompagnare una melodia battendone il ritmo, anche con strumenti.
6. Inventare ed utilizzare gesti e movimenti per tradurre sequenze ritmiche.
7. Sperimentare tutti i suoni possibili con la voce. Saper variare l'intensità (piano/forte) e l'altezza (alto/basso) della propria voce.
8. Inventare una storia a partire dal suono di alcuni strumenti musicali e sonorizzarla, indirizzando l'attenzione dei ragazzi non solo sul contenuto della storia, ma sugli elementi costitutivi in quanto stimoli di sensazioni uditive, motorie, sonoro-musicali.

Il laboratorio prevede un minimo di 5 incontri di un'ora.

## La percussione, uno strumento per la didattica



Questi incontri hanno l'obiettivo primario di far toccare/manipolare gli strumenti musicali e gli oggetti sonori che ci circondano. Si indaga sulle fonti produttrici di suono nell'ambiente circostante per addentrarsi poi progressivamente nei produttori di suoni più raffinati, facendo toccare lo strumento e portando i ragazzi ai limiti di percezione e comprensione.

Gli strumenti a percussione si prestano anche per un'attività interdisciplinare: per esempio le ricerche legate alla storia (strumenti di varie epoche), alle etnie (strumenti con funzioni culturali diverse) o alle aree geografiche a seconda della provenienza territoriale e all'ambiente, oltre a poter essere contestualizzati al vissuto bambini/ragazzi e alla loro personale esperienza.

L'occasione del laboratorio sarà la varietà dei timbri, ma anche la facile opportunità di cogliere sonorità diverse dall'ambiente, indirizzando così l'attenzione all'ascolto sonoro e alla percezione del suono e del rumore.

Correlazione tra suono e movimento e tra musica e movimento: tutto ciò proiettato alla realizzazione di una storia che stimoli la creatività e l'invenzione e contestualizzi l'esercizio musicale/gestuale.

Fase di individuazione del produttore sonoro in relazione al materiale evidenziandone le caratteristiche timbriche; coordinamento musicale d'insieme. La gestualità del musicista è una delle componenti essenziali della produzione sonora, ed è legata alla caratteristica ritmica indotta dallo strumento.

La manipolazione dell'oggetto sonoro permette non solo di capirne le caratteristiche del suono, ma soprattutto di fissare le proprietà derivate dai diversi tipi di materiale usato.

Dovremmo acquisire nuove sensibilità e fissare l'attenzione su elementi facili d'insieme, atti a far comprendere un complesso di sonorità e la relazione tra di esse.

Daremo alcune facili combinazioni ritmiche che permetteranno di coordinare i movimenti, il ritmo e l'insieme.

A seconda delle diverse fasce di età, con alcuni giochi musicali si verifica il grado di attenzione e la capacità di apprendimento di un gruppo.

Il laboratorio servirà anche, se precedentemente si è svolto il laboratorio di costruzione degli strumenti a percussione, a suonare gli strumenti costruiti e a sviluppare alcune cellule ritmiche e melodiche per far progredire il gruppo e correlare i due laboratori.

Il laboratorio prevede un minimo di 4 incontri di un'ora.

## Ascolto e musica



Questo laboratorio affronta la prassi educativa di approccio all'acustica e all'ascolto della musica, tesa al superamento della connotazione descrittiva ed alla definizione dei parametri cognitivo-critici relativi al suono e alla musica.

Il percorso si compone di 3 livelli adeguati alla specifica esperienza delle diverse classi e con un carattere di continuità didattica. Una prima fase riguarda l'educazione dell'orecchio all'ascolto. Una seconda fase fa riferimento all'ascolto vero e proprio di materiali audio-video sonori anche scelti dai bambini/ragazzi. Una terza fase prevede l'individuazione di elementi critici, analitici, formali e la successiva partecipazione diretta dello studente, nel realizzare progetti e storie con il materiale audio proposto.

Sviluppo del laboratorio:

Stimolazione di un approccio alla musica consapevole e critico rispetto alla passività caratteristica del modo di fruizione della musica da parte dei bambini. Tale passività frequentemente è determinata dai modi di diffusione della musica stessa (televisione e radio), tendenti a fornire prodotti preconfezionati e decontestualizzati.

L'obiettivo più specifico può essere di fornire elementi per un'analisi e strumenti di contestualizzazione adeguati all'età e al livello di preparazione dei partecipanti al laboratorio. Elementi ritmici quali componenti dell'attenzione dell'alunno. Introduzione di altri elementi della musica utili per la comprensione del brano musicale tramite l'analisi e l'ascolto. Indirizzo dell'attenzione del bambino al microcosmo musicale, tramite alcune prassi dell'analisi musicale.

La musica induce all'emotività e in secondo luogo al contenuto. Questa operazione diventa tanto più complessa perchè la musica non è plasmabile come un quadro o una struttura architettonica. Non la si tocca e i sensi in genere sono a mal partito rispetto a una forma d'arte eterea, ma le sensazioni in noi ci impongono di riflettere sulla presenza di un'entità percepibile.

La musica assume infine anche molteplici caratteristiche tra loro differenziate in relazione alle aree geografiche di provenienza. Fissiamo pertanto l'attenzione sulle tematiche etniche e particolarmente sulle culture di derivazione extraeuropea (anche attraverso storie, filastrocche...), con l'intenzione di evidenziare come uno stesso elemento musicale possa arrivare ad essere impiegato nelle culture diverse dalla nostra in modi sostanzialmente differenti.

Il laboratorio prevede 4 incontri di un'ora.



Tra segno e suono: questo percorso produce una codificazione prodotta in classe legata all'astrazione sonora, fino alla realizzazione di una vera e propria partitura musicale ideata, costruita e interpretata dai bambini/ragazzi. Una fase successiva permette la decodificazione dei simboli e la lettura di composizioni, anche complesse di altri autori tratti dal repertorio musicale del Novecento, suonate direttamente dagli alunni. Si riproducono contesti strumentali originali e inventati dai bambini, poi manipolati e suonati direttamente, leggendo e concertando le partiture analizzate e /o scritte nella classe.

Sviluppo del laboratorio:

Identificare i suoni e i rumori di un ambiente. Ideare simboli grafici per rappresentare i suoni. Realizzare una partitura con simboli grafici creati da noi. Processo di codifica e astrazione del suono musicale partendo dall'esperienza personale sul produttore del suono, processo già affrontato con molte classi di diversi istituti comprensivi.

Organizzazione del materiale sonoro e introduzione degli elementi principali della musica e del fenomeno sonoro: il ritmo e il timbro, la metrica. Ideare simboli grafici per rappresentare i suoni prodotti da strumenti musicali.

Codificazione di un effetto sonoro e successiva identificazione del produttore del suono.

Definizione di alcuni semplici processi di composizione musicale, tramite la codifica di effetti sonori legati agli elementi della musica.

Coinvolgimento tramite le partiture composte e gli spunti inventati. Ideare una partitura per sonorizzare una storia utilizzando strumenti o la voce. Leggere suonando partiture ritmiche.

Fissare il rapporto di altezza del suono con lo strumento musicale tramite l'ascolto (udito) e la voce. Relazione tra gli elementi concreti della musica (strumenti musicali) astratti (partiture realizzate in classe) e creatività musicale.

I bambini/ragazzi dimostrano capacità per poter apprendere i primi elementi della musica e/o compositivi secondo processi di relazione logica, metrica tradizionale e visiva. Si presenta pertanto l'opportunità di introdurre questi elementi di relazione tra ritmo, metro e approfondire la capacità di concentrazione all'insieme e di attenzione e rendimento anche esecutiva.

Il laboratorio prevede 5 incontri di un'ora.



### Premessa

Sempre più la tecnologia e la specializzazione scientifica hanno portato ad una mentalità circoscritta alle singole discipline. Conosciamo i vantaggi e gli svantaggi di questa impostazione e siccome la scuola ha il ruolo di avviare lo studente ad una concezione organica e complessiva dei fenomeni, pensiamo che in questo contesto ben si inserisca il rapporto con una disciplina - la matematica - che è proprio la più incriminata, perché sembra quasi sempre una materia astratta, fine a se stessa e avulsa dal contesto. Ecco perché l'avvio di questo nuovo percorso interdisciplinare con la musica.

1. Teoricamente il riferimento graduale sarà ai processi logici di apprendimento, quelli cioè che servono al bambino/ragazzo per comprendere i fenomeni del parlare, del comportamento, dello scrivere, del movimento ecc. Chiaramente non insegniamo a far di conto, ma facciamo riferimento a tutte quelle tecniche ... matematiche di cui gli alunni sono a conoscenza.

2. La fase pratica è improntata su proposte che si legano agli specifici esercizi di matematica che solitamente si svolge in classe (blocchi logici, insiemistica, far di conto, esposizioni lineari, spaziali, volumetriche, ecc) che siano traducibili e coniugabili con la musica. Quando diciamo che la musica è anche matematica, nel passato lo abbiamo accettato più come slogan che come vera e propria riflessione; dalla riflessione sullo slogan abbiamo scoperto invece un mondo di una vastità e coincidenza fenomenica eccezionali: si può proprio dire che la musica è matematica. Il bambino ha già acquisito una sua dimensione del mondo circostante tramite l'appropriazione degli oggetti sia quantitativamente che spazialmente ed ora inizia a riflettere sulle caratteristiche dei medesimi, riflette sui fenomeni che si creano attorno ad essi e li orienta secondo le proprie deduzioni. È quindi possibile comprendere che i numeri sono legati alle note quantitativamente, ma anche che le note non sono punti, ma porzioni di spazio. La misura di questo spazio già appartiene all'esperienza dell'alunno che ha una visione geometrica e lineare dell'oggetto, per cui possiamo aggiungere alla sua esperienza una dimensione "uditiva" dello spazio dimostrandogli come anche il suono abbia una dimensione spaziale-lineare e in taluni casi anche geometrica. Il rapporto poi tra dimensione concettuale del numero e sensoriale dell'udito, permette di ottenere un risultato che è razionale da una parte e percettivo dall'altra che ci sarà di utilità nelle fasi di creazione di strutture inventate da loro e stimolanti gli aspetti espressivi. Partiamo da una nostra comune e facile esperienza: facciamo un ritmo, battendo le mani. Possiamo dire che questo è un nostro insieme sonoro? Parliamo di musica in senso spaziale, in senso temporale, ora possiamo fissare la nostra attenzione sul volume della musica, vale a dire che la musica non si recepisce solo secondo linee dirette, ma si contestualizza nei volumi in cui viene effettuata dove l'acustica della sala è da sempre uno dei grandi problemi della qualità della musica.

Il laboratorio prevede 5 incontri di un'ora.



## **On Stage!** **laboratorio permanente di musica, teatro e movimento**

Questo percorso è una proposta di educazione indirizzata ai bambini e ragazzi. Prevede momenti di interdisciplinarietà tra i linguaggi espressivi del palcoscenico (musica, teatro, danza) e al tempo stesso di interdipendenza con altre discipline: l'area linguistica per l'elaborazione dei contenuti e dei testi teatrali che può essere improntata su una tematica specifica scelta con le insegnanti in base al percorso che la classe sta svolgendo didatticamente, l'area logico matematica per la creazione musicale e l'utilizzo dell'informatica e dei supporti multimediali, la danza intesa come sintesi di attività motorie che vanno dalla gestualità all'esercizio fisico, alla ginnastica, al balletto ritmico moderno. Il work in progress comprende una fase di documentazione e backstage curata dai bambini-ragazzi insieme ad un operatore didattico, verranno spiegate anche alcune tecniche base di utilizzo delle attrezzature (telecamera, macchina fotografica, smartphone e telefonini, ecc.).

Percorso didattico:

### Musica, canto e musicisti - la composizione musicale

Partendo da melodie proposte in base alla storia teatrale che viene creata o tratte dai musical già scritti, le ascolteremo, le riadatteremo alle voci, le arrangeremo aggiungendo suoni con alcuni strumenti musicali, andando a definire le particolarità tecniche necessarie al genere specifico. Affronteremo anche gli aspetti legati al collegamento con le altre discipline, applicando le tecniche dell'artista a tre dimensioni (musical performer) nella messa in scena della lezione aperta o dello spettacolo finale.

### Danza e la creazione delle coreografie

Svilupperemo le coreografie fondamentali nell'accompagnamento della parte teatrale, partiremo lavorando su alcuni pezzi di repertorio, si individueranno momenti per l'inserimento degli stili necessari allo spettacolo legati alla danza ritmica, classica e contemporanea. Si approfondiranno anche elementi specifici quali il tip-tap, l'hip-hop e le danze popolari. Con l'aiuto dei costumi e oggetti di scena si creeranno coreografie suggestive riconducibili alla storia teatrale.

### Teatro e la creazione della sceneggiatura

Scegliamo la tematica e la storia, possiamo parlare di aree geografiche indirizzando il lavoro su un'esperienza multietnica, oppure rivivere diverse epoche storiche affrontando le loro caratteristiche, o addirittura affrontare tematiche specifiche del nostro tempo come le mafie, l'ecologia, l'informatica e il nostro territorio e, come già detto, riprendere tematiche trattate in classe.

Luoghi, personaggi, epoca, caratterizzazioni e sviluppo della storia saranno affiancati al percorso che ogni attore di questo gruppo farà sul suo personaggio. Troveremo le particolarità dei singoli lavorando in gruppo con il training attoriale che nasce da Stanivslasky e arriva alla scuola cinematografica di Strasberg. Saranno fornite specifiche indicazioni per affrontare un testo e renderlo teatrale, dall'individuazione dei caratteri propri del testo all'interpretazione, da elementi più specifici quali la dizione fino all'individuazione dello spazio scenico.

Metodi:

lezioni di gruppo, individuali o in coppia con le classi o i gruppi di lavoro  
attività laboratoriali.

visione di materiale video

ascolto di materiale audio

utilizzo di oggetti e costumi di scena

letture di copioni teatrali, poesie, storie, racconti inerenti al percorso

Il laboratorio prevede 8 incontri di un'ora.



Progetto didattico  
in collaborazione con l'Associazione culturale Rimachèride

**La radio** facilita il dialogo tra scuola e territorio, è possibile con semplicità, con l'utilizzo di una web radio, ad esempio.

Una web radio che nasce nella scuola può avere obiettivi didattici, di programmazione ed è gestita in tutte le sue parti dagli studenti, dagli insegnanti, dalle famiglie coinvolte; supera ogni barriera: un prodotto didattico, comunicativo e per tutti.

La radio diventa, quindi, un luogo per la didattica, per l'esperienza scolastica, per la sperimentazione, un luogo per la ricerca e per lo studio, un luogo di confronto linguistico, logico, creativo, espressivo e di scambio dei saperi e delle esperienze che i ragazzi e i bambini hanno affrontato personalmente.

### **Il palinsesto**

Luogo privilegiato dove concretizzare la propria idea di scuola e rendere visibile l'idea di società che i giovani hanno del momento che stanno vivendo.

La scuola è il luogo dove gli studenti si possono confrontare con la comunità tutta e far emergere idee, proposte, soluzioni.

Tutto ciò può avvenire nel contesto della funzione primaria della scuola: educazione e orientamento verso i saperi.

### **L'informazione**

Il mondo a porte aperte; non conosco tutto, ma posso vedere e sapere tutto.  
Veicola attraverso un giornale radio costruito insieme ai ragazzi e valutato precedentemente con gli insegnanti- educatori.

Potrà spaziare da notizie di cronaca, attualità, laboratori di approfondimento, intrattenimento, musica, interviste, collegamenti e si darà spazio alla creatività del gruppo di lavoro (redazione).

Percorsi e interazioni. Facciamo musica, musical, teatro, cinema e video, suoni, sport, incontri con personaggi, i giovani coi genitori, con gli anziani, con la società, con le nuove tecnologie.

Arriviamo ora al nostro laboratorio, dove affronteremo il percorso dello **speaker radiofonico**:

- Introduzione allo speakeraggio,
- lettura di brani a prima vista,

- improvvisazione,
- prime basi della vocalità al microfono, - impostazione della lettura,
  - gestione a più voci di un programma
  - vari "moduli" dello speaker radiofonico,
    - sketch radiofonici,
    - come scrivere uno spot,
  - gestione di un'intervista radiofonica in diretta
  - lettura giornalistica e lancio di una notizia,
    - rassegna stampa,
  - realizzazione di un documentario radiofonico,
  - registrazione del percorso che abbiamo affrontato

Il progetto potrà comprendere più scuole e classi dello stesso istituto comprensivo, in base alle esigenze della direzione didattica programmando il palinsesto con interventi differenziati per fasce d'età e grado di apprendimento.

La collaborazione tra più bambini/ragazzi renderà fruibile a tutti il percorso che si vuole svolgere e andrà creando possibilità di laboratori in classe, sviluppo dei programmi di studio e programmazione condivisa per gli eventi che l'istituto comprensivo organizza ogni anno.

Il laboratorio si articola in un minimo di 6 incontri

## **Dialetto, musica e culture internazionali**



In questo laboratorio affronteremo, con l' ausilio della musica e del teatro, alcune tematiche importanti che oggi a scuola i bambini e ragazzi vivono quotidianamente, dai legami con culture differenti dalla loro alla storia del territorio in cui vivono e si relazionano.

Partiremo, quindi, conoscendo proprio il nostro modo di parlare, il dialetto del nostro luogo (bolognese, nel nostro caso) e lo leggeremo a suoni provenienti da tutto il mondo (utilizzando la voce e alcuni strumenti a percussione).

Impareremo le ritmiche e la cadenza del dialetto, lo ascolteremo, lo leggeremo, lo canteremo e suoneremo insieme.

Il dialetto rappresenta il luogo in cui viviamo, anche se non ci siamo nati, anche se siamo di culture differenti o lo sono le nostre famiglie, siamo tutti legati da questo particolare linguaggio che cambia velocemente (a 15 km di distanza possiamo trovare dei cambiamenti nei dialetti, anche se siamo nella stessa provincia).

Il laboratorio si articola in 4 incontri di un'ora.

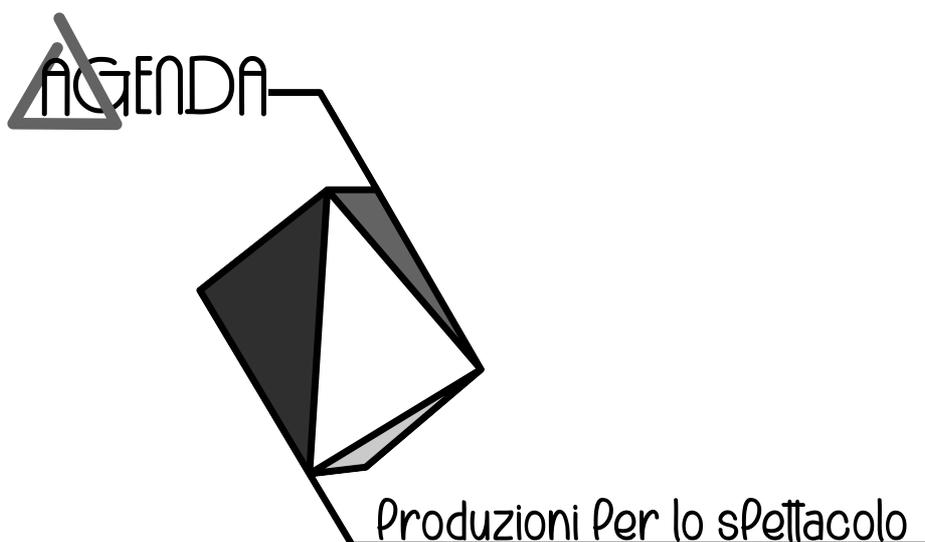
## Referente dei progetti:

Erica Salbego

e-mail: [ziaeky@gmail.com](mailto:ziaeky@gmail.com)

oppure [info@agendaproduzioni.it](mailto:info@agendaproduzioni.it)

Tf: 340 2561111



Nell'area didattica del nostro sito è possibile scaricare gratuitamente le dispense, specifiche per insegnanti ed educatori, a cura dei nostri esperti:

[www.agendaproduzioni.it](http://www.agendaproduzioni.it)

Tutti i progetti proposti sono personalizzabili negli orari e nei tempi in base alle esigenze didattiche e degli insegnanti, l'indicazione che viene data riguardo al numero degli incontri è possibile discuterla con la referente del progetto per svolgere al meglio il percorso.

I costi vanno definiti una volta decise le tempistiche e la logistica del laboratorio, ma conoscendo la situazione economica in cui versano oggi le scuole, cerchiamo di valorizzare la cultura e i saperi per i bambini e i ragazzi, per il diritto allo studio di tutte le discipline e alla libera espressione, proponendo prezzi accessibili a tutti.

